Gorbaciov, il destino di chi fu inascoltato sulle svolte storiche

DI MARCO MAROZZI

In questo settembre delle elezioni politiche e in cui nessuno parla di guerra come se la ricerca di una pace non fosse lo spartiacque su cui ogni politico dovrebbe confrontarsi, in questo settembre vogliamo ricordare l'ultimo uomo di pace dell'Urss, della Russia: Mikhail Gorbaciov, morto martedì scorso e che proprio da queste parti ebbe gli ultimi sprazzi di onore vero e i lampi terribili di umiliazioni che lo avrebbero seguito per un trentennio. Gorbaciov, ammonimento per i potenti e gli ex potenti, uomo di buona volontà lasciato solo quando la sua sorte poteva coincidere con le sorti del mondo. Un «Papa comunista» inascoltato. E non c'è niente di più dannoso per noi umani delle prediche lasciate al vento.

Nel settembre 1992 l'università di Bologna comunicò di aver conferito la Laurea «honoris causa» in Scienze politiche all'ultimo segretario del Pcus, che aveva cercato di rinnovare l'Urss, trovare un accordo con gli Usa di Reagan, che fu ricevuto in Vaticano da Papa Giovanni Paolo II nel 1989, Nobel per la pace nel 1990. Poi travolto dalle prime insurrezioni nelle varie repubbliche, «dimesso» dai suoi compagni nel 1991.

Gorbaciov il 17 ottobre sarebbe dovuto arrivare a ricevere anche la cittadinanza onoraria dal sindaco Renzo Imbeni, Pci. La Corte costituzionale russa gli negò il visto di uscita, A Bologna la cerimonia si tenne ugualmente, con una sedia vuota e il rettore Fabio Roversi Monaco senza tòcco e toga in segno di protesta.

Nuovo invito per il 22 settembre 1993. Gorbaciov arrivò nella rossa Emilia, andò a un incontro politico nel modenese, dove lo raggiunse la notizia del golpe contro Eltsin a Mosca. Il 22 ebbe tempo solo per rispettare gli impegni presi con gli sponsor del viaggio, un mobificio a Castelfranco, la Coop Estense a Modena. Fra [illegible]ncini, bandierine con la sua immagine in mezzo a cassettoni, commesse commosse, un padrone del luogo che urlava: «Regalo una dacia a Raissa», balalaike, «vasche vip» rosa confetto. Intanto a Bologna lo aspettavano in tremila nell'Aula Magna.

Accontentati i finanziatori, il Nobel filò a Roma, con sosta in un quotidiano. Quando tornò a Mosca il putsch era tramontato, Eltsin pure. Arrivava Putin. Gorbaciov scrisse a sindaco e rettore, promettendo di tornare. Tornò in Emilia-Romagna dieci anni dopo, sempre per raccogliere fondi per la sua povera Fondazione: ma ormai era un pensionato vedovo costretto ad andare a questuare un poco di fama in giro per il mondo. In nome della fine della storia, o almeno del comunismo, e del pensiero unico trionfante, nessuno nel mondo lo aveva aiutato, aveva capito che la storia sarebbe rotolata. Fu lasciato solo, come Eltsin.

Inizio dei molti baratri di questo trentennio? Delle guerre terribili e sconclusionate? Delle incapacità che si sommano alle presunzioni? Di un mondo che brucia? Di povertà sempre più dure e sempre più diffuse? «Penso a tanta crudeltà, - ha ripetuto in questi giorni Papa Francesco - a tanti innocenti che stanno pagando la pazzia, la pazzia, la pazzia di tutte le parti, perché la guerra è una pazzia. E nessuno che è in guerra può dire: "No, io non sono pazzo". La pazzia della guerra». Inascoltato anche lui, fra tante chiacchiere volgari?

SAN PETRONIO

La basilica accoglie uccelli e animali della fauna urbana

Questa pagina è offerta a liberi interventi, opinioni e commenti che verranno pubblicati a discrezione della redazione.

Nella foto, un giovane falco pellegrino sul nido per rondoni posto sull'impalcatura per i restauri a San Petronio

FOTO MAURO FERRI

San Petronio e la biodiversità

DI GIANLUIGI PAGANI

Da tempo la Basilica di San Petronio collabora con le associazioni per la tutela della biodiversità urbana, AsOER, LIPU Onlus, WWF e Monumenti Vivi, per proteggere le specie che nidificano all'esterno della chiesa. In occasione dell'avvio del cantiere dei restauri nel 2016, per i rondoni e i chirotteri sono state concordate, anche nello spirito dell'Enciclica «Laudato si», diverse misure di protezione per evitare che gli animali morissero sbattendo contro i teloni che riproducevano l'immagine della Basilica, ovvero non trovassero più un rifugio all'interno delle buche pontaie della facciata. Per questi motivi i tecnici della Basilica hanno concordato con Mauro Ferri, veterinario in pensione e rappresentante delle associazioni ambientaliste, delle vere e proprie «linee guida» dei lavori, utilizzate nei diversi interventi che si sono susseguiti nel tempo.

Sono state installate dieci cassette nido permanenti sulle finestre dell'abside, non visibili dal piano strada, ed in via provvisoria sono stati installati sei nidi artificiali sui ponteggi durante i lavori di rifacimento del tetto. Adesso si sta pensando con Ferri di far diventare definitivi tali interventi, per creare una comunità di rondoni lungo le fiancate della Basilica. Inoltre nel corso dei lavori si è proceduto all'ottimizzazione della cavità dei coppi sul tetto della navata in modo da ottenere più di cento nuove cavità utili per il ricovero degli uccelli, e sono state corrette una serie di buche pontaie dell'abside nonché le aperture tra tetto e mura del coperto per impedire che spazi più grandi permettessero l'ingresso dei colombi, ma garantendo l'accesso alle specie minacciate, come i rondoni.

«Un bilancio più che positivo di questa iniziativa, che si propone come modello di intervento in altre realtà dei centri storici cittadini – racconta Lisa Marzari degli Amici di San Petronio - e per cui ringraziamo Mauro Ferri per la preziosa collaborazione. Gli edifici storici che ospitano la fauna urbana rappresentano dei veri e propri centri di biodiversità in cui vengono attuate misure di protezione ed eseguiti interventi a tutela di specie animali come rondoni, rondini, chirotteri, gechi e lucertole che vi nidificano e vi si rifugiano e, cibandosi di insetti e invertebrati, contribuiscono al funzionamento dell'ecosistema delle nostre città».

«Ogni intervento è stato effettuato a beneficio dei volatili – conclude Marzari – ad esempio nelle buche pontaie sono state posizionate delle reticelle particolari, lasciando ai rondoni lo spazio dello spessore del muro che già utilizzavano per entrare e creare un proprio nido, e anzi per renderlo più sicuro sia perché la piccola rete impedisce che animali rapaci possano entrare nel nido sia perché impedisce che, per errore, i piccoli volatili possano finire sotto la volta del tetto, perdendosi. Abbiamo eliminato i vetri, perché dall'interno del nido i rondoni vedevano i predatori all'esterno e questo disturbava i cuccioli». Anche i gechi comuni sono ospiti della Basilica, nonché numerose altre specie protette.

Penuria di gas, quali soluzioni?

DI VINCENZO BALZANI *

Per far fronte alla diminuzione del gas russo, il governo, sotto la spinta delle compagnie petrolifere, ha adottato soluzioni, in parte giustificate dalla necessità di intervenire con urgenza, che ci legheranno all'uso dei combustibili fossili per 10-15 anni e rallenteranno lo sviluppo delle energie rinnovabili.

Aumentare l'utilizzo delle centrali a carbone è una proposta inammissibile non solo perché non abbiamo carbone, ma anche perché è il più dannoso fra i combustibili fossili.

Riprendere le trivellazioni di gas in Italia è una soluzione illusoria perché al massimo saremmo in grado di coprire appena un anno e mezzo della domanda nazionale di gas. La ricerca spasmodica di fonti fossili in Africa ci mette nella condizione di dipendere da paesi politicamente instabili, caratterizzati da un basso grado di democrazia.

I rigassificatori per usare gas liquefatto proveniente dagli USA o dal Medioriente sono costosi e pericolosi e ci incateneranno all'utilizzo del metano ancora per molti anni.

La produzione di biocombustibili da colture dedicate non è una soluzione; se si considera l'energia usata per seminare, raccogliere, trasportare e convertire i raccolti in biocombustibili, in molti casi il bilancio energetico è negativo. L' impatto ambientale dei biocombustibili può essere addirittura maggiore di quello dei combustibili fossili. Si crea inoltre una competizione fra l'uso del terreno per produrre cibo e quello per ottenere energia; il "pieno" di bioetanolo per un SUV utilizza il mais sufficiente a nutrire una persona per un anno. Infine, i biocombustibili ostacolano la transizione dai motori a combustione ai motori elettrici, che sono 3-4 volte più efficienti e non producono gas inquinanti e clima alteranti.

L'efficienza di conversione dei fotoni del Sole in energia meccanica delle ruote di un'automobile (sun-to-wheels efficiency) è più di 100 volte superiore per la filiera che dal fotovoltaico porta alle auto elettriche rispetto alla filiera che dalle biomasse porta alle auto alimentate da biocombustibili.

I biocombustibili sono anche i protagonisti delle campagne pubblicitarie e delle operazioni di greenwashing delle compagnie petrolifere. L'Autorità Antitrust ha multato ENI con una sanzione di 5 milioni di euro per aver pubblicizzato come green il suo Diesel+ composto per l'85% di diesel fossile e 15% di Hydrotreated Vegetable Oil prodotto da olio di palma.

La soluzione vera e strutturale del problema energia sta nello sviluppo delle energie rinnovabili: impianti fotovoltaici ed eolici per la produzione di energia elettrica, reti per la sua distribuzione e batterie e pompaggi per accumularla. Lo sfruttamento delle energie rinnovabili è sostenibile non solo in termini climatici e sanitari, ma anche in termini economici perché i costi riguardano solo la costruzione, l'ammortamento e la manutenzione. L'energia che ci forniscono Sole e vento è gratuita e, a differenza dei combustibili fossili, sicura e inesauribile. Un'accelerazione spinta sulle rinnovabili avrebbe effetti occupazionali molto positivi.

** docente emerito di chimica, Università di Bologna*

S. Maria della Vita festa della patrona

Nel Santuario di Santa Maria della Vita si celebra sabato 10 la solennità di Santa Maria della Vita, patrona degli Ospedali della città. Il Triduo di preparazione, sul tema «Maria, il tuo sì ci ha donato vita e amore» inizierà mercoledì 7: alle 18.30 Rosario, alle 19 Messa presieduta da dom Lazzaro De Castro, benedettino brasiliano. Giovedì 8 alle 18.30 Rosario, alle 19 Messa preseduta da monsignor Stefano Ottani, vicario generale per la Sinodalità. Venerdì 9 alle 18.30 Rosario, alle 19 Messa celebrata da monsignor Giovanni Silvagni, vicario generale per l'Amministrazione. Infine sabato 10, solennità di Santa Maria della Vita, alle 18.30 Rosario e alle 19 celebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo Matteo Zuppi. L'immagine della «Madonna della Vita» è attribuita a Simone dei Crocifissi o al nipote Lippo di Dalmasio. Secondo la tradizione un'immagine di Madonna con Bambino era affrescata nella prima chiesa fatta costruire nel 1286 dalla Compagnia di Santa Maria della Vita. Il 10 settembre 1614 l'antica immagine fu riscoperta, ancora in buono stato. Ritenuta miracolosa, divenne oggetto di venerazione da parte della Confraternita, che la elesse a protettrice dell'adiacente Ospedale.

Madonna delle Formiche, l'Ottavario Domenica 11 alle 16.30 Messa di Zuppi

Il Santuario della Madonna del Monte delle Formiche (Santa Maria di Zena) celebra l'annuale festa da mercoledì 7 a giovedì 15 settembre. Il Santuario deve il nome con cui è popolarmente noto ad un fenomeno naturale: ogni anno su questa vetta migrano a sciami i maschi delle formiche alate per compiere il loro volo nuziale, provenienti dalla Foresta Nera della Germania, per poi morire a migliaia davanti all'immagine della Madonna. Mercoledì 7 alle ore 20 ritrovo al Bivio Val Piola e fiaccolata verso il Santuario con polentata all'arrivo e serata tradizionale dei Falò nelle Tre Valli di Idice, Zena e Savena. Il solenne Ottavario in onore della Madonna protettrice delle tre vallate quest'anno avrà alcuni momenti molto significativi: domenica 11 alle 16,30 Messa presieduta dall'arcivescovo Matteo Zuppi, e a seguire processione tradizionale nel bosco, con benedizione finale dal piazzale del Santuario. A seguire, alle 18 vi sarà la dedicazione della Sala d'accoglienza del Santuario a don Orfeo Facchini, precedente rettore, recentemente scomparso. «Ricordiamo con gioia don Orfeo – racconta il rettore don Giulio Gallerani – dedicando a lui lo spazio dell'accoglienza, che ha fortemente voluto per creare un prezioso luogo di aggregazione all'interno del santuario e per sviluppare l'ampia devozione che le popolazioni locali hanno della loro amata Madonna delle Formiche». Lo stand gastronomico sarà aperto tutti i giorni della festa, insieme alla tradizionale pesca di beneficenza. I campanari suoneranno giovedì 8 e domenica 11. Martedì 13 gara di torte e tombola, e sabato 10 Messa e preghiera di affidamento dei bambini alla Madonna, con giochi ed animazione a cura degli educatori di Estate Ragazzi.

Gianluigi Pagani

«Albero di Cirene» incontro per i 20 anni

In occasione dei 20 anni dalla fondazione dell'organizzazione di volontariato «Albero di Cirene» venerdì 16 settembre alle 18 nella Sala Tre Tende della parrocchia di Sant'Antonio di Savena (via Massarenti 59) si terrà il convegno «E io avrò cura di te...». Dialogheranno intorno al tema «La cura dell'altro»: don Virginio Colmegna, presidente della Casa della Carità di Milano; Sefaf Siid Negash Idris, presidente del Gruppo consiliare «Matteo Lepore sindaco» del Comune di Bologna; Caterina Brina, responsabile Zona Emilia dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII; Marco Tarquinio, direttore di Avvenire e il cardinale arcivescovo Matteo Zuppi; moderatore Mattia Cecchini, giornalista. Seguirà alle 20.30 una cena multietnica e l'apertura degli Stand dell'Associazione con accompagnamento di musica live.

IL CARTELLONE

appuntamenti per una settimana

Sabato 17 in Cattedrale celebrazione della Cresima conferita in particolare agli adulti

Gruppo studi Alta Valle del Reno, 3ª giornata del convegno «Paesaggi d'Appennino»

diocesi

CATTEDRALE. Sabato 17 settembre alle 10.30 in Cattedrale ci sarà la celebrazione della Cresima conferita in modo particolare agli adulti. Per segnalare la presenza di cresimandi e per la consegna della documentazione si chiede di rivolgersi a Loretta Lanzarini (III piano della Curia) entro martedì 13.

parrocchie e zone

CA' DE' FABBRI. Da venerdì 9 a domenica 11 settembre la parrocchia di Ca' de' Fabbri, nel parco parrocchiale organizza la tradizionale «Festa di fine estate» (40ª edizione). Apertura alle 19 nelle tre serate, poi venerdì 9 e sabato 10 fino alle 22.30 stand gastronomico. Domenica 11 alle 11 Messa, poi, dalle 12 alle 14 e dalle 19 alle 22.30 stand gastronomico. Pesca di beneficenza; mercatino; mostra di pittura. Ogni sera dalle 19 musica e ballo. Tutto il ricavato sarà utilizzato per sostenere le spese della parrocchia.

SAN GIUSEPPE SPOSO. Per «Settembre a San Giuseppe», l'iniziativa organizzata nel santuario di San Giuseppe Sposo (via Bellinzona 6), con la partecipazione dell'Associazione «Il Portico di San Giuseppe Onlus», del Quartiere Porto-Saragozza, della Fondazione Carisbo della Fondazione Del Monte e degli «Amici di Alessandra», sabato 20, alle 19.30, nel Santuario l'incontro: «L'uomo: figlio di un progetto… o frutto del caso?». Presentazione del libro «Fatti non foste…». Interviene l'autore, mons. Fiorenzo Facchini, paleontologo, in dialogo con fr. Prospero Rivi. Dalle ore 20, nel chiostro: crescentine, tigelle, affettati, patatine fritte, crêpes, bevande varie. Per info: 3409307456.

associazioni, gruppi

AZIONE CATTOLICA ADULTI. Domenica 11 a Veggio, in via Veggio 1 (Grizzana Morandi) viene proposta la giornata dal titolo «Dialogo tra generazioni: comunicare per creare comunità». Ritrovo alle 9.30, alle 10 Santa Messa, alle 11.30 lavori di gruppo, alle 13 pranzo al sacco, alle 15 incontro con Gabriele Benassi, alle 17 Vespri.

PAX CHRISTI. Per iniziativa di Pax Christi - Punto Pace di Bologna mercoledì 7 alle 20.45 nel Santuario della Pace Santa Maria del Baraccano incontro su «Come l'oro e il suo approvvigionamento influenzano la pace e la politica internazionale» con don Jean Paul Ter Bindia, sacerdote senegalese che ha studiato Sociologia all'Università Gregoriana con una tesi di dottorato sul potere dell'oro nella geopolitica internazionale.

cultura

CHIOSTRO SAN DOMENICO. Martedì 6 alle 21 nel Chiostro del Convento San Domenico (Ingresso Piazza San Domenico 13) prima «Serata nel chiostro» sul tema generale «Sante, eretiche e balzane: donne che osano, riflettono e trasgrediscono», in collaborazione con «Il Mulino». Adriana Valerio dialogherà con Lia Celi su «Donne che osano».

CORTI, CHIESE E CORTILI. Arriva alla conclusione «La musica è di casa», 36^ edizione della rassegna del distretto Reno Lavino Samoggia. Domenica 11 alle 21 a Valsamoggia in Piazza Garibaldi (loc. Bazzano) «Pentesilea. Amore. Orrore. Fa rima», una produzione Teatro dei Venti, con Antonio Santangelo e Francesca Figini, trampolieri. Regia di Stefano Tè. Prenotazioni: 051836441 o prenota.collinebolognaemodena.it

(S)NODI. Il Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna ha organizzato l'undicesima edizione di «(s)Nodi -festival di musiche inconsuete», in programma ogni martedì sera fino al 13 settembre. Il festival propone un nuovo giro musicale intorno al mondo in otto tappe. Martedì 6 alle 21, in Strada Maggiore 34, «Sentimento popolare», con Camilla Barbarito (voce), Fabio Marconi (chitarra elettrica), Ivo Barbieri (basso elettrico), Alberto Pedemeschi (batteria). Per info: www.museibologna.it/musica

BURATTINI A BOLOGNA. Per «Burattini a Bologna con Wolfango 2022», direzione artistica di Riccardo Pazzaglia, nella Corte d'Onore di Palazzo d'Accursio in Piazza Maggiore, giovedì 8 alle 20.30 viene proposto lo spettacolo «Il Barbiere di Siviglia», Burattini all'Opera con il più celebre titolo rossiniano, con la partecipazione musicale del Gruppo Ocarinistico Budriese. E' consigliata la prenotazione con prevendita: info@burattiniabologna.it oppure 3332653097.

FANTATEATRO. Tutto il fascino dei miti greci torna in scena al Teatro Duse (via Cartoleria 42) con l'edizione 2022 di «Un'estate…mitica!», la rassegna firmata Fantateatro e diretta da Sandra Bertuzzi, per i bambini dai 4 anni in su e le loro famiglie. Martedì 6, con repliche il 7 e l'8, l'appuntamento è alle 20.45 con «Giasone e gli argonauti. Alla ricerca del vello d'oro». Per info: 051 231836 - biglietteria@teatroduse.it

ALTA VALLE DEL RENO. Il Gruppo di studi Alta Valle del Reno di Porretta Terme e l'Accademia Lo Scoltenna di Pievepelago (Mo) presentano la terza giornata di studi del convegno «Paesaggi d'Appennino» sabato 10 alle 16.30 a Porretta Terme, nel sagrato della chiesa parrocchiale. Partecipano: Mauro Agnoletti (Relazione introduttiva), Giulio Torri (La geologia dell'Appennino in relazione agli insediamenti, al bosco e alle coltivazioni), Renzo Zagnoni (Fra X e XIII secolo: la rivoluzione del paesaggio), Francesco Salvestrini (Il ruolo dei monasteri nella costruzione del paesaggio appenninico medievale), Giovanna Pezzi (due fonti per la storia del paesaggio nella montagna bolognese del secolo XVIII: il «Dizionario» di Serafino Calindri e il catasto Boncompagni), Michelangelo Abatantuono (Le frane di monte Vigese (1852) e Castel dell'Alpi (1951): una trasformazione traumatica del paesaggio).

CERTOSA. Per le iniziative estive dell' Istituzione Bologna Musei - Museo civico del Risorgimento alla Certosa di Bologna, martedì 6 alle 20 il concerto «Note d'autrici. Donne che hanno fatto la musica attraverso i secoli», a cura di Associazione Dolci Accenti - Educazione e Divulgazione Musicale. Sempre martedì 6, con replica il 9, alle 21.30 «Amore Disperato. Tosca: da Puccini a Dalla», visita guidata animata tra racconti e musica dal vivo. Prenotazione obbligatoria a info@dolciaccenti.com oppure 328 3320115 / 348 2497168. Mercoledì 7 alle 20.30 «Splendido Ottocento: il secolo elegante», visita guidata a cura di Mirarte con figuranti in costume di 8cento APS. Ritrovo presso l'ingresso principale (cortile chiesa), via della Certosa 18. Prenotazione obbligatoria sul sito www.mirartecoop.it

SUCCEDE SOLO A BOLOGNA. L'associazione propone visite guidate in città. Oggi alle 9.30 Torri Tour, alle 11.30 Bologna Liberty, alle 16 Bentivoglio, alle 18 Giardini Margherita. Domani alle 18 Lo studium: la nascita dell'Università e alle 20.30 Antichi mestieri di Bologna. Martedì 6, alle 18 Bologna dalle origini ai giorni nostri, alle 20.30 Bagni di Mario (Cisterna di Valverde).Le visite sono gratuite.La prenotazione è obbligatoria attraverso il sito www.succedesoloabologna.it. Per info: 051 2840436, oppure info@succedesoloabologna.i

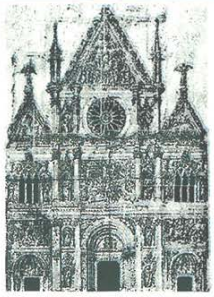
società

ZONA PASTORALE ZOLAANZOLA. Martedì 6 settembre alle 20,30 nello stand della Festa dello Sport di Zola Predosa Stefano Zamagni, presidente della Pontificia Accademia delle Scienze sociali terrà un incontro sul tema «La migliore politica». Alla vigilia delle elezioni, un appuntamento per riflettere sulla scelta del voto e la partecipazione politica come dovere di cittadini e cristiani. L'incontro ha l'intento di offrire spunti di riflessione, non è previsto dibattito politico.

cinema

SALE DELLA COMUNITA'. Questa la programmazione odierna della Sala della comunità aperta: TIVOLI ARENA ESTIVA (via Massarenti 418) «Nostalgia» ore 21.

SAN PETRONIO



Sulla basilica i progetti della facciata oggi incompiuta

Un progetto di forte impatto culturale offerto alla città, ideato e prodotto da Bologna Festival per celebrare la Basilica di San Petronio, con la sua facciata incompiuta. Nelle sere dal 15 al 19 settembre, a partire dalle 21 verranno proiettati sulla facciata, accompagnati dalle note di Rossini, alcuni dei progetti, mai realizzati, per il rivestimento del frontespizio. Con la tecnica del videomapping, prenderanno vita alcuni dei disegni elaborati dai grandi architetti del passato, come Andrea Palladio, Giulio Romano, Baldassarre Peruzzi, il Vignola, il Terribilia, Girolamo Rainaldi, fino all'ultima dedica «green» di Mario Cucinella.

PIER

Aperte le iscrizioni al nuovo Anno di studi

Fino al prossimo 30 settembre sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di Licenza, di Teologia e Scienze Religiose presso la Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna (Fter). Per informazioni si rimanda al sito www.fter.it oppure alla mail info@fter.it e al numero 051/19932381.

FONDAZIONE CARISBO

Collegio di indirizzo, tre nuovi componenti

Il Collegio di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna ha nominato, ricostituendo il proprio plenum, 2 componenti scelti tra le terne espresse dagli Enti Designanti: Giuliano Ermini (nella terna presentata dall'Arcidiocesi); Maria Fiorentino (nella terna presentata dalla Prefettura); 1 componente su nomina diretta del Collegio: Gaetano Domenico Gargiulo.